



LA PICCOLA STORIA DI PIERINO E IL LUPO

# Il teatro conquista quattromila bambini

Una rappresentazione creata da Daniela Nicosia  
per il pubblico delle elementari

(M.F.) Lontano dai lucchini e dai trucchi, spogliato dalla solennità e delle toilette: per restituire alla scena il suo valore originale e vivo. Quello della comunicazione. Così è che "La piccola storia di Pierino e il lupo" sceglie la sua platea: e se le poltrone brulicano di un turbolento popolo di studenti in miniatura, non per questo - anzi - l'imprezza è meno valorosa. Perché i bambini sono, da sempre, il pubblico più esigente, quello più attento a percepire i cali di tensione, quello più pronto a prendere la mano agli attori e a propiarsi della scena senza grossi problemi. Come campo di prova, dunque, "La piccola storia di Pierino e il lupo", scritta e diretta da Daniela Nicosia, si è scelta un terreno impegnativo: trecento bambini in platea ogni mattina; con repliche richiestissime che hanno costretto il calendario a concedere qualche bis pomeridiano fuori programma. Al termine di questa settimana, quasi quattromila piccoli studenti - dalle scuole materne alle elementari, fino alle prime classi delle medie inferiori - avranno assistito al colosso di questa prima produzione bellunese. Poi, "La piccola storia di Pierino e il lupo" partirà in tournée in tutta Italia, con la piena soddisfazione dei suoi fautori. Il teatro è il luogo dell'ascolto: un ascolto che passa attraverso le orecchie, gli occhi e il cuore" afferma Daniela Nicosia, che ha affidato le parti dei protagonisti a Enrico Messina e Clara Libertini. Fuori campo, a costruire una struttura accattivante, la celebre musica di Sergej Prokofiev, che accompagna per mano il piccolo pubblico a conoscere i protagonisti invisibili del racconto: il gatto, l'uccellino, l'oca, il nonno di Pierino, i cacciatori.